

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Mariana*

*56*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede  
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)  
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

30/11/2009

*Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.*

*Il nostro Statuto, uscito il 3 novembre scorso, in quattro articoli si riferisce alle “Luci di Santità Mariana”, pur non nominandole espressamente. Sono presentate come nutrimento del nostro cammino. All’art.16 si precisa che spetta alla Superiore Autorità dell’Opera stabilire “ciò che deve essere pregato, letto, meditato e commentato nell’ambito delle riunioni di Corolle”. Considerando che Maria SS. Stessa definisce le Luci “materne istruzioni settimanale” (LSM 23.8) ci si rende conto che è Lei stessa ad istruirci; di Lei siamo, o dovremmo essere, docili e attenti discepoli. Ma Lei dove ci conduce? Alla Parola di Dio, alla Sacra Scrittura, a Cristo, Parola del Padre. E lo ha dimostrato concretamente a partire dal 5/6/1999. Da allora, di seguito ci ha commentato Matteo, Marco, Luca, Giovanni, S. Pietro 1° e 2° lettera, S. Paolo ai Romani, i Salmi, i Proverbi, il Siracide.*

*All’art.28 dello Statuto si dice della Parola di Dio: “Essa verrà letta, meditata, approfondita, annunciata e propagata, offerta, assimilata, vissuta”.*

*È a questo che ci ha educato Maria SS. Non con analisi esegetiche, ma con esortazioni, considerazioni, raccomandazioni accorate e stimolanti del Suo Cuore di Madre. Soprattutto nel capitolo dello Statuto “Formazione degli appartenenti” all’art.51 si mette in evidenza la necessità di alimentarci a questa fonte: “Come ogni opera che, nata nella storia da un certo carisma, si alimenta delle parole e degli scritti di coloro che Dio stabilisce siano la fonte primaria del carisma stesso...”*

*All’art. 36, sulla Santità, a cui siamo chiamati e come cristiani e come prioritario personale impegno nell’Opera, si legge: “Ciò potrà avvenire - la costante uniformità con la Volontà di Dio - se gli appartenenti riusciranno con l’aiuto della grazia, a pensare come il Padre, ad agire come Gesù, ad amare come lo Spirito Santo che è l’Amore. E ciò in unione con Maria e nella fedeltà alla Chiesa”. Questa unione con Maria si attua, appunto, ascoltando la Sua parola, facendo tesoro delle Sue materne istruzioni, tutte mirate a farci scoprire le meraviglie di sapienza contenute nella Parola di Dio, insostituibile “luce sul nostro cammino”.*

*Padre Gianfranco Verri*

Festa dell'Assunzione, 15/8/2008

Marianite e giovanniti, la finalità dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." sono vero vortice di preghiera che assurge e realizza al cospetto di Dio Trinità il compimento del suo disegno d'amore.

La salvezza e la santità non sono cosa vana e a condurre il vostro passo nelle vie della pace sono io e Giovanni, che ancor mi onora d'essermi figlio. Anch'egli mi fu donato da Gesù per non lasciarmi mai più.

In voi, marianite e giovanniti, è la dolce e santa eredità della S. Volontà del Padre, della Parola del Figlio e l'amorosa nuova Pentecoste per incendiare il mondo d'amore perché la verità sia riconosciuta, accolta, amata. In questo lieto giorno sia in voi la gioia di onorare gli angeli custodi a voi accanto, per ricordare della mia assunzione l'incanto di divenire un giorno abitatori della patria celeste.

Suonino a festa le campane nel vostro cuore, per la certezza che anche per i meriti delle vostre preghiere non vi saranno più né guerre, né dolore, né morte. Siate concorde unità al S. Padre, alla Chiesa, nella santa volontà d'essere vera famiglia. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.1 Perseverare nella via, amare la vita, è amare Gesù

12/7/2008

Onorare la vitalità divina nel proprio cuore è rendere palese a se stessi e a Dio quanto può la grazia operosamente santa ed efficace ai fini del bene comune. La veridicità del proprio stato di grazia spirituale è segno e garanzia del “sì” pronunciato e reso degno delle opere di Dio.

Il confluire delle ore e dei giorni è poter assolvere al proprio compito di amici di Gesù e membri della Chiesa. L'ordinato uso dei carismi, sia ordinari che straordinari, sia comunione vera col prossimo per amare Dio.

La corrispondenza piena e metodica al disegno di Dio è supporto degno al sacrificio di Gesù, perché il cuore umano sia rinnovato e santo.

Le miserie umane sono tali in quanto privano le anime del corso libero della Volontà di Dio. Mercificare la propria vita, senza tener conto del valore della vita dell'anima, quale realtà della vita umana stessa, è inqualificabile ingiustizia verso se stessi, il prossimo e Dio.

La superiore capacità umana di far prevalere lo spirito sulla carne è autonomia dal male, perciò conquista a priori del posto che Gesù stesso è andato a preparare per il godimento eterno della sua luce, della sua bellezza e bontà. Nell'ordine comune delle cose è facile peccare di assenteismo sia spirituale, sia pratico, nel malaccorto ritenere valore di vita la propria negligenza in nome della libertà.

Com'è possibile qualificare libertà l'indifferenza dell'anima e del corpo a Dio ed alla sua universale sapienza e bontà?

La generata e generante Parola di Gesù ben insegna a nulla trascurare, se da tale nulla può derivare un tempo da dedicare al peccato che conduce a perdizione. Sappia la vostra vita essere costante, profondissimo atto di vero e puro amore.

La perseveranza è gioia di corrispondere e rispondere al filo diretto del pensiero divino, che nella pentecoste quotidiana sancisce il tempo ed il modo perfetto, la possibilità di vivere la vera libertà dei figli di Dio.

Non si lasci ingannare il vostro cuore, marianite e giovanniti, da semplicistici commenti che danno per scontato come buono anche ciò che buono non è.

Il rinascere in spirito e verità non contempla solo la conversione, ma ciò che il cuore dona a Dio quale frutto benedetto derivante dalla conversione stessa. Gesù ama la semplicità avveduta, corretta, indice dell'imitazione di Gesù stesso che la traduce in verità ed amore.

Perseverare nella vita, amare la vita quale verità ed amore è amare Gesù con tutto il cuore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.2 Realizzate in pienezza la perfezione autentica d'essere creatura

19/7/2008

L'orgoglio e l'esimersi dal compiere la S. Volontà di Dio è riproporre al mondo il proprio peccato di superbia, che induce a conquiste in obbrobrio a Dio.

Marianite e giovaniti, vostro sia il merito della fedeltà alla verità nella carità, che pianifica e santifica ogni cosa.

La freddezza umana verso il S. Cuore di Gesù è gelido inverno che irrigidisce l'anima e la mente ad una morte potenziale che annulla la fede, la speranza e la carità.

La via del bene infatti è ascesa, la via del male è discesa nel gorgo infernale dell'eterna infelicità.

Il processo vitale della vita dell'anima è costante fonte di pace, giustizia ed amore, che tutto traduce in paradisiaca gloria.

La santità non è e non sia mai utopia che dà per scontata la ragione umana quale vertice ottimale da opporre orgogliosamente a Dio.

La ragione umana è valore reale solo se sa riconoscere in Dio Trinità la realtà e la grazia dell'effondersi della verità e dell'amore, quale essenza naturale e soprannaturale che in sé è nascita tangibile e visibile della vita dell'anima e del corpo, che dona all'intero universo la ragione di esistere.

Importante è vigilare per far sì che la ragione umana possa realizzare in pienezza la perfezione autentica d'essere creatura secondo il pensiero e la Volontà di Dio, il solo che è e che dà la ragione d'essere ad ogni vita.

Prodursi a difesa di una ragione che non è più tale, se inneggia a tutto ciò che è morte anziché vita, pur di rinnegare Dio con abnegazione e superbia, è procedere sul binario morto della morte stessa.

La pertinenza del diritto alla vita, sia dell'anima che del corpo, ben permette di discernere come, dove, quando il male ha inteso ed intende attentare alla ragione della creatura umana per bruciarne e renderne incolto ogni seme di sapienza e bontà.

La celerità della vita terrena sia risposta a Dio del personale riconoscere quanto l'orgoglio, la superbia, l'abiura e l'apostasia sono rovina totale e quanto solo l'umiltà e l'abbandono alla misericordia sono valore e possibilità unica per non perdere la ragione e la santa volontà d'essere valori di vita terrena ed eterna.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

### 56.3 A voi è dato di donare la mia santa maternità spirituale

26/7/2008

La verecondia\* similmente all'umiltà attua il nascondimento quale segreta cura dei doni di Dio, non casualmente definiti "Segreto del Re". Ciò implica l'astensione dal facile esibizionismo, favorendo i doni di Dio che possono così essere praticati e donati per il bene delle anime e dei corpi.

L'azione specifica dello Spirito Santo nelle anime sa coinvolgere in modo ottimale le anime stesse, qualunque sia il carisma o dono ad esse elargito nel valore del silenzio, da dipanare con prudenza via via che il dono debba entrare a far parte visibile e tangibile del disegno di Dio.

La verecondia è nascondimento alle critiche dello sguardo, l'umiltà è nascondimento alle critiche della mente, la prudenza è nascondimento alle critiche dei senza cuore che, più o meno consapevolmente, uccidono le anime ritenendo superbamente vano il loro contributo di puro amore e verità. Il percorso sapienziale divino dell'asceti spirituale è crescita individuale e comunitaria dei valori mistici atti a far confluire nei cuori il significato ed il valore della vita, resa vera immagine e somiglianza di Dio.

Santa corallità della Chiesa tutta, che attinge dalla realtà mistica del mio essere sede della sapienza l'acqua ed il sangue purificatore che dona continuità, nella Chiesa e per la Chiesa, della rinascita in spirito e verità ad ogni figlio prodigo che ambisce convertirsi e tornare purificato e santo al Padre.

Marianite e giovaniti, rendete il mio stesso Cuore ed il Cuore di Gesù cascata di innumerevoli grazie in voi ed intorno a voi, intercedendo con amore perché si compia l'unità sperata, la pace certa, la gloria amata.

Turbine è la follia umana di cancellare Gesù dalla storia umana, nell'unicefala chiusura alla luce di ciò che conta ai fini della vita.

Porgete il vostro cuore a mo' di braciere, perché lungimirante sia la connessione anima-Dio nel dar prova della vostra onestà e grazia nei riguardi della verità e dell'amore.

Producetevi nell'essere giardiniere dei doni più belli con cura assidua e materna prodigalità divina e non mancheranno di sbocciare e donare succosi frutti alle labbra arse di troppi miei consacrati, resi delusi e a loro volta privi di luce da numerose omelie praticamente inascoltate.

A voi è dato di presentare e donare la mia santa maternità spirituale, viva e vera perché vissuta in voi quale realtà ed enfasi di vero e puro amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

\* *Virtù di chi rifugge da ciò che offende il pudore*

## 56.4 Assaporate la certezza della vita eterna

2/8/2008

La realtà dell'Amore Divino, efficacemente vissuta, è percorso della via più diretta che ci sia per realizzare non solo la vita presente, ma la vita futura.

Temibile è il dubitare della Parola di Dio e della resurrezione di Gesù, per cui troppe anime blasfeme negano la vita eterna.

Marianite e giovaniti, in voi la fede sincera va ben oltre il limite della vita terrena perché l'apoteosi della santità acquisita nel tempo della vita terrena possa conclamarsi nella realtà della vita eterna quale premio dell'amore per aver amato.

La sapienza divina è formazione innata nella coscienza umana per la luce divina che compone l'anima stessa.

Anche se troppo spesso tacitata nella corsa alle illusioni umane, la coscienza non manca d'essere pungolo e rimorso per ciò che offende se stessa e Dio.

Troppo spesso la ragione umana presenta ragioni giustificative di errori insanabili e distruttori della vita umana stessa, dimentica del sacrificio redentore di Gesù quale provvido e totale perdono dell'errore umano pur di bramare la vita eterna, bramata dal padre, riconquistata dal Figlio, resa Nuovo Eden dallo Spirito Santo quale spirito di verità ed amore.

Si renda conto l'umana creatura che all'anima è dato di dar luce alla vita del corpo e l'anima è immortale.

Purificare la mente, l'anima ed il cuore è dato alle virtù teologali della fede, speranza e carità che conducono alla confidenza del cuore con Gesù, in Gesù, per Gesù, amico fedele, terreno ed eterno di ogni vita che sa santificarsi.

L'eroicità della vita umana è tale nella misura in cui ha saputo elevare ogni suo palpito al di sopra della grettezza umana di rendere culto alla bestia anziché a Dio Trinità.

Solennizzare il rito di una vita santa e immacolata nell'amore è sacerdozio regale da Dio reso tale dal dono di sé nel S. Battesimo e via via nei sacramenti tutti, che ben allineano e maturano la spiritualità umana alla vocazione della vera vita, naturale ed eterna.

Assaporate, anime, la certezza della vita eterna nel divenire in Gesù, con Gesù e per Gesù un cuor solo ed un'anima sola e la vera vita non avrà più fine, ma sarà felicità eterna.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.5 Procedete sulla scala santa dei valori spirituali

9/8/2008

Agire alle mie ripromesse per l'umanità è donare sequenza continuativa a ciò che è lo specifico dell'Amore Divino, che nei cuori propone e dispone.

Lucrare dalla bontà divina meriti spirituali è seria volontà di abbandonare le vie traverse del peccato e della morte spirituale e materiale, è aver cura di riconoscere e ricredersi in Dio per ottenere la grazia del perdono e la gioia sia terrena che eterna.

Il costituirsi parte diligente del recupero della propria intima realtà, perché sia feconda d'ogni bene, è significativo apporto della volontà umana perché sia ricettiva della verità e dell'amore necessario al recupero fondamentale della vera dignità, che avvalora la grazia di vivere la vera vita.

Percepire e recepire la perfetta Volontà di Dio è aver riconosciuto nella Parola e nel volto di Cristo la sacralità del volto del Padre, reso manifesta presenza per ogni anima che nell'amore del Padre ama riconoscere l'autentica realtà e grazia d'essere figli benedetti e santi.

Marianite e giovaniti, meditate perché non si tratta di concetti astratti ma santa e santificante proiezione e mezzo di vera pace.

Solo la pace permette all'anima, alla mente ed al cuore umano di donare e manifestare l'inabitazione della SS. Trinità nell'anima umana, per un'ascesi che è cammino di perfezione divinizzante la creatura umana per la vita eterna.

Di ciò sono conclamato esempio la vita di innumerevoli santi, noti e sconosciuti, per l'umiltà che ha reso incalcolabile grandezza la loro piccolezza.

Aprire le porte del cuore a Cristo è accertare la pace anche quando la conquista appare difficile ed anche dolorosa, per il doveroso apporto della verità e dell'amore che si pongono a garanzia della pace stessa.

Marianite e giovaniti, sia in voi la fermezza di procedere sulla scala santa dei valori spirituali, nella certezza che nulla è impossibile a Dio.

La pace solo nella vera fede matura alla vittoria della verità e dell'amore.

Il prodursi del caos spirituale è chiara evidenza del mancato apporto di valori spirituali resi saldi da una incoercibile fede, resa nutrita e forte dalla S. Eucaristia che io stessa vi porgo quale Madre di Gesù e della Chiesa.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.6 La storia umana, in ginocchio, riconosca la regalità divina di Gesù

16/8/2008

La nobiltà di spirito è felice esperienza di coloro che, con fede pura e sincera, sanno accogliere Gesù nel cuore.

L'incuria dello spirito demotiva la ragione primaria della vita che è la vita stessa, non solo del corpo ma specialmente dell'anima.

Marianite e giovaniti, saper riconoscere le virtù e farle proprie è agire al discernimento di ciò che conta, di ciò che vale.

La nobiltà dell'anima è tale se l'anima si predispone con spontaneità, giovanile freschezza, abbandono incondizionato ad essere figlia, sposa e madre di innumerevoli figli spirituali e naturali del Re e Signore della gloria, Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

La santità è in effetti la vera sposa degna della felice causa che abbraccia e sostiene quale è la redenzione, così come l'abbracciai nella configurazione della pietà ai piedi della croce.

Sappiano le anime tutte intendere, valutare, vivere ed instaurare la nobiltà dello Spirito Divino, dolcemente tenace perché totalmente e divinamente santo.

La perfezione ascetica della santità non subisce mutamento, né di tempo né di luogo, per la possibilità che la nobiltà del Cuore di Gesù ha di mutar in un solo atto, con una sola Parola l'acqua in vino, per la gioia dei commensali al banchetto di nozze, non ultimo quello indetto dal Padre per tutta l'umanità.

Ed ecco allora la nobiltà divenire plauso, adorazione, silenzio, preghiera, atto di abbandono specifico della partecipazione alla redenzione, che nella sofferenza e nel martirio sia fisico che morale raggiunge i vertici divini dell'imitazione di Gesù Cristo, nonché della nobiltà della santità.

Il male, nell'implicita rabbia infernale, dileggia la nobiltà spirituale divina ed umana. Tuttavia nel suo carattere beffardo e disdicevole non può disconoscere ciò che ogni anima a motivo della misericordia ama, onora e consegue nella grazia che caratterizza il perdono, per il recupero della coscienza e conoscenza che ogni anima è figlia di Dio.

Nella nobiltà e santità dell'anima seppero riconoscersi e vivere grandi convertiti della storia dell'umanità, resi luce dall'umiltà e dalla preghiera di anonime ma grandi anime che sanno procedere nel far sì che la storia umana, in ginocchio, riconosca la regalità divina di Gesù, Re e Sacerdote eterno, nonché la nobiltà di spirito di coloro che lo amano.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.7 In Gesù Cristo tutta l'umanità viva il prestigio della regalità della sua gloria

Beata Vergine Maria Regina, 22/8/2008

Marianite e giovanniti, il sapienziale insegnamento delle luci di santità mariana e giovannea sia in voi pane quotidiano come all'altare vi apprestate da accogliere il Pane quotidiano eucaristico.

Sublimare la realtà divina nella natura umana è motivazione per la quale Gesù stessi ha istituito la S. Eucaristia e la Chiesa, una, santa e cattolica, per custodirne ed esaltarne il mistero a lode e gloria del Padre.

La regalità è indice della Corona che la SS. Trinità pone sul capo d'ogni anima che realizza il "sì" alla chiamata individuale e comunitaria d'essere materna grazia e portatori di Gesù all'umanità che ancor non lo conosce, che lo contraddice, che torna quotidianamente a crocifiggerlo senza aver riconosciuto che nel sacrificio eucaristico Gesù, vittima, Re e Sacerdote eterno, quotidianamente si offre per il perdono e la conversione d'ogni peccato. Sia dunque compreso il valore della regalità cristiana per essere in Gesù e nel mio Cuore coronazione del vero e puro amore.

Si alzino dunque i portali perché in Gesù Cristo tutta l'umanità viva il prestigio della regalità della sua gloria.

Marianite e giovanniti, concedetemi la gioia d'essere in voi umile serva ed ancella del Signore, perché la mia coronazione sia frutto del vostro essere mia corona nella condivisione d'essere Madre, sorella e sposa di Gesù, Re, Sacerdote e Santità del Regno eterno.

Il vostro peregrinare sulla terra è per rendervi corso sublime della S. Volontà di Dio, che tutto purifica e tutti santifica nell'umile riconoscere che Gesù è il Signore.

Rendete grazie al Padre con inni e canti di gioia, per la grazia che vi ha reso Corona del mio Cuore.

Nella realtà della vita non sono le illusioni a determinare la gioia di vivere, ma la concretezza della fede che permette di realizzare divinamente la vita di ogni credente.

Ponete nella recita del S. Rosario la vostra realtà d'essere corona di gioia, luce, dolore e gloria che vi illumini sulla realtà umana del mio "sì", che Gesù ha reso vostro perché possa determinare la salvezza del mondo intero.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.8 Non lasciatevi abbattere dall'incorrispondenza umana

23/8/2008

La sincerità è via aperta alla serenità del cuore.

Essere ampolla dell'Amore Divino è ritenere ed amare in sé tutto ciò che della serenità e dolcezza del Cuore Gesù ama usare per lenire, come con olio sacro e benedetto, le sofferenze delle anime smarrite ed addolorate per aver mancato di fede a Dio ed alle sue promesse.

La perfezione autentica delle anime è data dalla coerenza salvifica che le inabita, per essere parte viva e vera del Corpo Mistico di Gesù Cristo.

Marianite e giovaniti, non esitate mai nell'essere dono del meglio che in voi altro non è che la presenza di Gesù e mia.

Collegare cuore a cuore è indice di quella fiducia che assicura che il fratello non può e non deve tradire, per non divenire grave contraddizione al "credo" che associa ogni anima al Cristo redentore.

La sapienza, della quale la S. Chiesa elargisce la verità ed i dogmi, è sicuro mezzo di appartenenza al Cuore trafitto di Gesù crocifisso e risorto.

La precarietà di una vita basata sull'illusione di poter trasgredire la legge e l'amore di Dio, senza danno per sé e per gli altri, è continuità nel peccato che conduce alla perdizione d'ogni valore divino ed umano.

Santificare la vita è inserire il ruolo dell'anima nel suo essere vita, ispirazione, aspirazione e respirazione del corpo, che anela alla dolcezza e serenità dell'amore di Dio.

Purificare la propria anima, la propria mente ed il proprio cuore è dimostrabile volontà d'ogni bene non fine a se stesso, ma di tutti coloro che purtroppo sono ancora lontani da Dio Trinità.

Puntualizzare ed affermare d'essere cristiani comporta il doverlo dimostrare non con leggerezza, ma con tutta la forza dell'amore di Gesù che il Padre ha donato all'umanità perché la stessa si salvi dalla diabolica perversione delle errate dottrine.

Non lasciatevi abbattere dall'incorrispondenza umana al vostro sacrificio, in unità con Gesù e me pur d'essere amore.

La dignità della vita umana non è tale se accondiscende alla volgarità de basso costume demoniaco, troppo spesso considerato libertà anziché libertinaggio della coscienza e beffa alla sapienza, bontà, dolcezza e serenità del S. Cuore di Gesù e mio per la salvezza eterna.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.9 O terra, amata e salvata dalla morte e resurrezione di Cristo

30/8/2008

La conoscenza della morte e resurrezione di Gesù non deve giungere all'orecchio come una qualsiasi notizia dall'esterno e accantonata, seppur tra i fatti gravi della storia dell'umanità, ma deve sensibilizzare il cuore a riconoscere cosa significa amare ed essere amati dall'Amore stesso che è Dio.

La refrattarietà alla storia della salvezza è ingiustizia che l'umanità continua a praticare non solo verso Dio, ma verso se stessa perché vanifica la misericordia di Dio con inqualificabile leggerezza.

La vita non è stata da Dio donata e redenta perché si rendesse motivo di cronaca quotidiana, ma per conoscere ed amare Dio per il suo stesso compiacimento d'aver creato la sua stessa immagine e somiglianza, perciò la possibilità e continuità infinita d'essere Amore.

L'animalesco concetto della vita è beffa diabolica che volle e vuole che l'essere considerata "scimmia di Dio" trovi continuità e radice nell'essere umano.

Nella verità e nell'amore, però, vien resa giustizia a Dio e all'uomo di buona volontà, che la sapienza conforma e plasma ad imitazione perfetta del Figlio di Dio, Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

La coerenza di vivere è dar vita alla sacralità della vita stessa nell'ordine divino, perciò superiore, che all'uomo è dato di conquistare per la grazia della redenzione.

La realtà creatrice di Dio è donare continuità all'inimmaginabile arte d'amare che il Cuore di Dio Trinità ha in sé.

Porre attenzione al valore della propria vita non deve essere l'ostentazione della bellezza umana fine a se stessa, ma la presentazione e la testimonianza del valore infinitamente superiore dell'anima che, in virtù della conversione e dei doni dello Spirito Santo, sa ben presentare l'illuminazione sapienziale ed i grandi frutti dell'albero della vita che ciò comporta.

Il fulgore della spiritualità che ha quale capo Gesù Cristo e nell'umanità il suo Corpo Mistico saprà estinguere qualsivoglia tenebra ed essere finalmente omaggio esultante all'infinita misericordia ed amore di Dio.

Luce da luce, dunque, perché possa essere accolta, riconosciuta e da tutti amata come in cielo così in terra, amata e salvata dalla morte e resurrezione di Cristo Gesù. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.10 Siate consapevoli dell'importanza della paternità e maternità divina

6/9/2008

La reminescenza dei tempi andati è tutta acqua passata che non macina più.

Solo l'acqua viva della Parola di Dio e del fonte battesimale, che rende le anime figlie di Dio e membra vive della Chiesa, hanno valore sostanziale per il passato, nel presente e per il futuro.

L'incauto non tener conto della bontà e della pazienza di Dio vi faccia riflettere, marianite e giovanniti, per evitare di vanificare il valore spirituale e pratico della vita propria ed altrui, nell'intricato caos della mondanità fine a se stessa.

La parte attiva e visibile del Regno di Dio sulla terra è documento della fedeltà di Cristo, il redentore, pur subendo la più micidiale noncuranza al fine della salvezza delle umane genti.

La realtà salvifica del S. Battesimo è apertura della vita non solo spirituale, ma reale al percorso eterno della vita stessa.

Ecco allora l'importanza della fedeltà umana ai valori della chiamata che ogni anima riceve per essere risposta amorosa e santa allo Sposo che viene.

La vita dunque, in ossequio alla fiducia che Dio ama riporre nelle creature, è bene divenga consapevolezza dell'importanza della paternità e maternità divina, che non deve certo essere impostata "nell'usa e getta" della presenza di Dio anche se, in tutta umiltà, Gesù si è proclamato "servo" dell'umanità.

Marianite e giovanniti, la spirituale innovazione del proprio santo Battesimo sia l'amore di innovare la propria stessa vita nella giusta consapevolezza del valore dei comandamenti, dei sacramenti e dell'azione ordinaria e straordinaria dello Spirito Santo Paraclito.

Egli manifesta e dona all'umanità, oltre alla vita naturale, la vita soprannaturale della quale sono felice d'essere Madre nella Chiesa e per la Chiesa, quale bene assoluto per ogni cristiano, e Cuore accogliente per coloro che, convertendosi, vorranno abbracciare il Sacro Cuore di Gesù e mio, che non ha esitato ad essere trafitto per la salvezza dell'intera umanità.

La conoscenza dell'Amore Divino è del riconoscere in Gesù e me la verità tutta intera di ciò che la SS. Trinità, essendo "Amore", porge perché l'umanità creda e viva. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.11 Siate seme e valore spirituale di vita eterna

13/9/2008

La serenità e la soavità del cielo cali nei vostri cuori, marianite e giovanniti, per l'imperscrutabile scoperta della magnificenza di Dio.

Ed ecco l'affiorare nel cuore della molteplice ispirazione artistica, che rende visibile, udibile e tangibile la realtà umano-divina di Gesù, pastore e guida, redentore e amore al quale ogni anima spira per l'appagamento vero d'ogni speranza.

Umilmente la concordia umana, nella benevolenza profonda d'essere tutti fratelli, giunge alla perfezione altissima della Chiesa d'essere Corpo Mistico di Cristo nel divenire un cuore solo nel suo amatissimo Cuore.

Avvinte in tanto mistero di grazia ed amore le anime tutte sono realtà e annuncio di grazia, possibile conversione e gioia per i cuori smarriti a causa delle tempeste della vita, ma rinnovabili e santificate dalla rinascita in spirito e verità dall'aver accolto ed amato il mio materno consiglio e la grazia del mio materno amore che rende a Dio ciò che è di Dio, per la verità d'essere stato redento dal sacrificio di Gesù.

Siate anime cosce del valore del sacrificio di Gesù, consumato ed offerto al Padre per la salvezza dell'intera umanità.

Conglobare nell'unico Cuore di Cristo i cuori dell'intera umanità è corso divino che della storia umana purifica il peccato e la grave responsabilità d'aver rinnegato Dio.

Marianite e giovanniti, sappiate rispondere con vero abbandono alla volontà del Padre col vostro profondo ringraziamento per aver ottenuto grazia d'essere parte viva della accolta verità ed amore.

Marianite e giovanniti, siate consapevoli d'essere parte viva della realtà che Gesù stesso è la verità e l'Amore, perciò tutto è utile della vostra vita se sacrificato ed offerto per il trionfo del bene sul male.

Siate profeticamente atto esecutivo dello schiacciare del capo al serpente antico, in segno della definitiva vittoria del bene sul male.

Pace sia in voi la certezza della vittoria, per trovar serenità e gioia ad ogni vostro passo incontro allo Sposo che viene.

Siate luce del mondo, perché il vostro essere luce da me amata e protetta non fa decadere il vostro impegno cristiano nel tempo in cui ogni falsa luce cadrà, perché sia finalmente riconosciuta dal cuore umano qual è e chi ha la vera vita, ovvero Gesù, vincitore perché la gioia regni in ogni dove.

Sappiate dunque essere seme di vita e valore spirituale di vita eterna.  
Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

## 56.12 Tutto passerà, ma la Parola di Dio non passerà

20/9/2008

La segreta speranza della vita è la vita stessa, nell'enfasi umana e divina d'essere parte viva e reale dell'universo creato che rende lode e gloria a Dio Trinità.

La fuggevole corsa della vita non venga ostacolata dal blocco esistenziale dovuto al peccato, che brucia il tempo migliore della vita causando il naufragio di pur nobili aspirazioni.

Non dimentichi l'anima vostra che il mare della misericordia è onda purificatrice che spinge ogni anima redenta nella vastità e serenità dell'infinito amore di Dio.

Sia perciò bandito ogni giudizio e pregiudizio, atto ad essere arresto grave della coscienza nella conoscenza che Dio è amore.

Marianite e giovanniti, l'opera alla quale siete stati chiamati è specifica del realizzarsi della perfetta fiducia ed abbandono in Dio Trinità, perché a trionfare sia la pace, la verità e l'amore ad onore della crocefissione e resurrezione di Gesù, nonché gloria al Padre ed allo Spirito Santo.

Respingere la connotazione d'essere parte della "Corona del Cuore Immacolato di Maria" è privare di un canto nuovo l'esultanza della Chiesa nel suo essere vittoriosa su ogni male.

Non venga mai banalizzata la chiamata particolare del Signore, pur nell'intesa pur sempre valida della libera scelta umana, mancante però della luce che ogni onorato "sì" a Dio comporta quale grazia di stato per ogni anima.

Il bene soave ed eterno del perfetto abbandono in Dio renda la vostra vita degna e colma di ogni grazia ed amore.

La luce beata d'essere in Dio "amore" ponga sul moggio la vostra realtà, che rivela al mondo l'importanza d'essersi lasciati scegliere dalla grazia dell'Amore Divino.

Vivere da me maternamente amati e protetti è indice della grazia divina d'essere veri conquistatori del cielo e della terra, al meglio di tutte le promesse naturali e soprannaturali di Dio, Padre onnipotente ed eterno.

Nel merito delle promesse di Cristo vi è l'antica e nuova certezza che conta; tutto passerà, ma l'azione diretta a conseguire il realizzarsi della promesse di Cristo, essendo Parola di Dio, non passerà senza aver esaudito la speranza umana di nuovi cieli e nuova terra, ove tutto e tutti saranno realtà vissuta di un indescrivibile amore eterno a lode e gloria di Dio Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria



## Indice

1. Perseverare nella via, amare la vita, è amare Gesù
2. Realizzate in pienezza la perfezione autentica d'essere creatura
3. A voi è dato di donare la mia santa maternità spirituale
4. Assaporate la certezza della vita eterna
5. Procedete sulla scala santa dei valori spirituali
6. La storia umana, in ginocchio, riconosca la regalità divina di Gesù
7. In Gesù Cristo tutta l'umanità viva il prestigio della regalità della sua gloria
8. Non lasciatevi abbattere dall'incorrispondenza umana
9. O terra, amata e salvata dalla morte e resurrezione di Cristo
10. Siate consapevoli dell'importanza della paternità e maternità divina
11. Siate seme e valore spirituale di vita eterna
12. Tutto passerà, ma la Parola di Dio non passerà

1<sup>A</sup> edizione - Febbraio 2010



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria